Comune di San Marzano Oliveto

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.

INDICE

INDICE 2
PREMESSA 3
PARTE PRIMA 4
Dati generali 4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato 4
Organi politici 4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente: 5
Evoluzione dell' Organigramma 5
Condizione giuridica dell' ente: 6
Condizione finanziaria dell'ente: 6
Situazione di contesto interno/esterno: 6
Deficitarietà strutturale 7
PARTE SECONDA 8
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato 8
Attività amministrativa. 8
Statuto comunale: 11
Regolamenti di competenza del consiglio comunale 12
Regolamenti di competenza della giunta comunale 13
Attività tributaria e fiscalita' locale 13
Imposta municipale propria (IMU) 13
Tributo per i servizi indivisibili (TASI) 14
Tassa sui rifiuti (TARI) 14
Addizionale comunale all'IRPEF 16
Tributi diversi 17
Attività amministrativa fino al 30-04-2024 18
Emergenza COVID-19 18
Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo 19
PARTE TERZA 22
Sintesi economico finanziaria 22
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente 22
Equilibri di bilancio 23
Quadri generali riassuntivi 23
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo 24
Gestione dei residui 26
Anzianità dei residui finali 27
Gestione Residui 28
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno) 31
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento 33
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti 34
Finanza derivata 34
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale 35
Stato patrimoniale 35
PARTE QUARTA 40
Rilievi degli organismi esterni di controllo 40
PARTE QUINTA 40
Contenimento della spesa 40
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità: 40
PARTE SESTA 41
Organismi controllati e partecipati e S.p.l. 41
Servizi pubblici locali –s.p.l. 42
Considerazioni finali e conclusioni 43
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti: 43

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013,per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema ed esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativiagli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.
Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

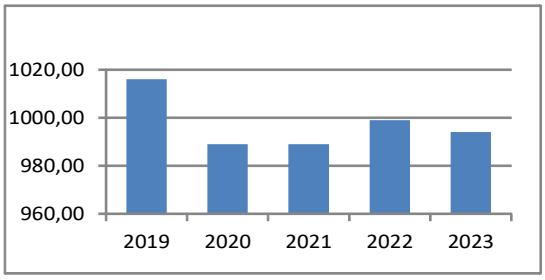
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

Annualità	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Abitanti al 31.12	1.016	992	989	999	994



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	*Ruolo*	*Inizio*	*Fine*	*Note*
SCAGLIOLA GIOVANNI	SINDACO	26/05/2019		
BIANCO SIMONE	CONSIGLIERE	26/05/2019	15/06/2019	Dimissioni del 15/06/2019 Prot. n. 2231
BERTA GUIDO	CONSIGLIERE	26/05/2019		
TERZANO EZIO	VICE-SINDACO	26/05/2019		
CARACCIA ANDREA FRANCESCO	CONSIGLIERE	26/05/2019		
CASSOLO GRETA	CONSIGLIERE	26/05/2019		
SPERTINO CLAUDIO LUIGI	ASSESSORE	26/05/2019		
BORDINO PIERANGELO	CONSIGLIERE	26/05/2019		
MONTICONE MARCO	CONSIGLIERE	26/05/2019		
MUSSO VALTER STEFANO	CONSIGLIERE	26/05/2019	07/10/2023	Dimissioni del 07/10/2023 Prot. n. 3675

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura " è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL come da deliberazione n. 18 del 20/03/2021 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali:

- n. 8 del 06/11/2021 attribuzione incarico di responsabilità dei servizi finanziario, tributi e commercio
- n. 5 del 23/07/2022 conferma incarico di responsabilità dei servizi tecnici.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall'art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

L'attuale struttura organizzativa dell'ente è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		**DOTAZIONE ORGANICA**
		ORGANIGRAMMA
SEGRETARIO COMUNALE	**SERVIZIO AMMINISTRATIVO**	n. 1 "Istruttore" – ex Cat. **C** Tempo pieno
		POLA LUISA
	SERVIZIO FINANZIARIO	n. 1 "Istruttore" – ex Cat. **C** Tempo pieno
		AMBA GRAZIELLA
	SERVIZIO TECNICO	n. 1 "Funzionario elev. qualificazione" – ex Cat. **D** Tempo parziale
		GATTI ALESSANDRO
ZACCO ALFIO TOMMASO		n. 1 "Istruttore" – ex Cat. **C** Tempo parziale
		VIALE FULVIA MARIA
		n. 1 "Operatore esperto" – ex Cat. **B** Tempo pieno
		LAMPELLO ROBERTO GIACINTO

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Segretario	0,5	0,5	0,21	0,17	0,17
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	0,5	0,5	0,5	1,5	1,5
Dipendenti	2	3	2,75	1,17	2,25
Totale al 31/12	***3,00***	***4,00***	***3,46***	***2,84***	***3,92***

Condizione giuridica dell' ente:

Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno/esterno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere riassunta con l'elenco delle Funzioni gestite internamente durante il mandato come da prospetto sotto riportato.

- Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo: interna ed associata
- Funzioni relative alla giustizia: non gestita
- Funzioni di polizia locale: funzione associata
- Funzioni di istruzione pubblica: funzione associata
- Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali: interna
- Funzioni nel settore sportivo e ricreativo: interna
- Funzioni nel campo turistico: interna
- Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti: interna ed esterna
- Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente: associata, partecipazione a consorzio di bacino ATO 5
- Funzioni nel settore sociale: associata
- Funzioni nel campo dello sviluppo economico: interna
- Funzioni relative a servizi produttivi: interna ed associata.

Per quanto attiene l'analisi del contesto esterno, che annualmente dovrebbero trovare lo spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come questo abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid 19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di San Marzano Oliveto **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entratecorrenti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	SI'	SI'	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

	Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario	*SI*	*NO*
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%	SI'	
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Controllo di gestione: Per quanto attiene alla metodologia si richiama integralmente il regolamento in vigore.

Personale: il personale in servizio durante il quinquennio di questo mandato ha subito notevoli cambiamenti di figure pur mantenendo il numero del personale in servizio al minimo necessario per poter assicurare il corretto funzionamento degli uffici e dei servizi.

Nel mese di gennaio 2020 è stato assunto a tempo pieno un operatore cantoniere- autista scuolabus categoria ex B3 (Operatore esperto) che a settembre 2021 ha cessato l'attività per licenziamento per giusta causa. La stessa figura è stata poi sostituita tramite una nuova assunzione a tempo pieno nella stessa categoria a luglio 2022, personale attualmente in servizio.

Nel mese di agosto 2021è cessato a seguito di pensionamento un dipendente di categoria ex C (Istruttore) in servizio presso il settore demografico, prontamente sostituito a seguito di concorso pubblico con eguale figura a tempo pieno che nell'agosto 2022 ha presentato dimissioni volontarie per trasferimento ad altro ente. Attualmente il posto è coperto da nuova figura sempre a tempo pieno di uguale categoria assunta nel mese di giugno 2023.

Nel corso dell'annualità 2023 è stato implementato l'ufficio tecnico tramite l'assunzione di una nuova figura di categoria ex C (Istruttore) part-time (24 ore di lavoro settimanali) per sopperire alle aumentate esigenze del settore.

Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente

Annualità	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Spesa di personale complessiva	155.887,93	186.066,68	160.919,26	168.720,08	167.586,77
Spesa personale a tempo indeterminato	148.494,38	186.066,68	151.119,26	139.838,64	151.031,23
Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile	7.393,55	0,00	9.800,00	28.881,44	16.555,54
Personale in servizio al 31.12.	*3,00*	*4,00*	*3,46*	*2,84*	*3,92*

Lavori pubblici: nel periodo considerato, l'Amministrazione Comunale si è impegnata nella ricerca e richiesta di contributi dello Stato, della Regione Piemonte e ha partecipato a numero bandi PNRR utilizzando parte dell'avanzo di Amministrazione.

Si elencano in modo sintetico ed in ordine cronologico le opere pubbliche realizzate e gli acquisti di immobili e mezzi nel quinquennio 2019/2023:

DESCRIZIONE	IMPORTO €	TIPO DI FINANZIAMENTO	ANNO
Lavori di risparmio energetico sul Palazzo Comunale: sostituzione di tutti gli infissi	50.000,00 27.506,51	Contributo dello Stato Fondi propri	2019
Ampliamento impianto di videosorveglianza	18.409,80	Fondi propri	2019
Sistemazione straordinaria di alcuni tratti strade comunali	83.904,21	Fondi Propri	2020
Lavori di messa in sicurezza patrimonio comunale : rifacimento copertura presso Cimitero Comunale	50.000,00	Contributo dello Stato	2020
Riqualificazione energetica della centrale termica ed adeguamento dell'impianto di riscaldamento al servizio del palazzo municipale	39.975,39	Contributo dello Stato	2020
Ampliamento impianto di videosorveglianza	42.000,00 17.580,00	Contributo dello Stato Fondi propri	2021
Acquisto complesso di fabbricati in Piazza Giovanni XXII (Canonica, sala parrocchiale, locali asilo paritario, locali ex teatro)	70.000,00 8.187,18	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti Fondi propri	2021
Lavori di messa in sicurezza piano seminterrato del palazzo comunale	92.867,68	Contributo dello Stato	2021
Acquisto nuovo scuolabus IVECO	39.589,00 39.589,00	Contributo della Regione Piemonte Fondi propri	2021
Fornitura e posa attrezzature ludiche presso area verde di Monte Oliveto e giardino asilo paritario	22.228,40	Contributo dello Stato (fondi COVID)	2021
Manutenzione e Sistemazione straordinaria strade comunali Via Brigate Alpine, Reg. Mariano, Carazza.	117.001,18	Fondi propri	2021
Pavimentazione e recupero di parte del centro storico con realizzazione di dissuasori di velocità	35.188,29 9.548,00	Contributo della Regione Piemonte Fondi propri	2021
Rifacimento integrale ponte sul Rio Nizza	142.710,00 72.083,72	Contributo della Regione Piemonte Fondi propri	2021
Progettazione, indagini geologiche e piano di sicurezza per consolidamento movimento franoso nel concentrico	68.997,10	Contributo dello Stato	2021
Consolidamento movimento franoso nel concentrico	690.000,00	Contributo dello Stato	2022

Lavori di realizzazione servizio igienico pubblico in Piazza Giovanni XXIII con abbattimento delle barriere architettoniche	48.481,55	Contributo dello Stato	2022
Lavori di messa in sicurezza ex oratorio confraternita SS Pietro e Paolo	31.200,00	Fondi propri	2022
Lavori di messa in sicurezza e sistemazione strade c.li Rossi, Crocetta Verizzano Colle	83.030,12	Contributo dello Stato	2022
Manutenzione straordinaria strada c.le Pedaggera	10.000,00	Contributo dello Stato	2022
Manutenzione straordinaria strade comunali Verizzano, Colle e Carassa-Merenda	74.497,73	Fondi propri	2022
Rifacimento condutture idriche nel concentrico	250.000,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti con rimborso annuale delle quote 80% da parte del gestore Acquedotto Valtiglione	2022
Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico – Rifacimento facciate Palazzo Comunale	63.559,62 16.440,38	Contributo della Regione Piemonte Fondi propri	2023
Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria ex teatro parrocchiale	50.000,00	Contributo dello Stato	2023
Messa in sicurezza strade com.li Regione Leiso e Saline	83.790,52	Contributo dello Stato	2023
Realizzazione n. 2 dossi di rallentamento in Regione Leiso e in Regione Mariano	5.000,00	Contributo dello Stato	2023
Installazione nuovi punti luce sul territorio comunale	20.000,00	Fondi propri	2023
Progettazione per redazione di studio di fattibilità tecnica economica per la realizzazione di sentieristica comunale, recupero area in disuso dell'ex centro sportivo	16.875,04	Contributo dello Stato	2023
Potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell'outdoor e della segnaletica	38.938,33 5.761,67	Contributo della Regione Piemonte Fondi propri	2023
Lavori di messa in sicurezza viabilità strada comunale in Regione Chierina	66.210,00	Fondi propri	2023

Gestione del territorio: Non si sono riscontrate particolari problematiche in merito alla gestione territoriale. Al fine della razionalizzazione della spesa si è intervenuto mediante il personale dell'ente e l'utilizzo dei lavoratori di pubblica utilità e cantieri di lavoro organizzati tramite l'Unione Val Tigliole e Dintorni.

Istruzione pubblica: il Comune ha una scuola primaria che prevede un rientro pomeridiano alla settimana. L'ente garantisce il servizio di mensa scolastica e il trasporto alunni giornaliero tramite l'Unione Val Tiglione e dintorni che a far data dal 01/01/2022 ha una convenzione attiva con l'Ente per la gestione della funzione Istruzione. Inoltre nell'annualità 2021 è stato acquistato un nuovo mezzo con un finanziamento al 50% della Regione Piemonte e 50% fondi propri omologato per il trasporto degli alunni della scuola materna e primaria. A settembre 2021 è stata riaperta la scuola materna paritaria grazie a una convenzione tra il Comune, la Regione e la Parrocchia che ha raccolto numerose adesioni e permesso il riutilizzo degli spazi.

Ciclo dei rifiuti: la continua e partecipe opera di sensibilizzazione sulla popolazione per la raccolta differenziata ha portato ad una buona percentuale di rifiuti differenziati come da tabella sottostante:

Risultati raccolta differenziata ente					
	Quantità di rifiuti raccolti (Ton)				
Annualità	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Tonnellate complessive	338,98	358,08	363,74	381,89	=
Raccolta differenziata	247,53	257,09	262,23	278,39	=
Percentuale racc.diff.	73,02	71,80	72,09	72,90	=

Sociale: il Comune aderisce da anni al Consorzio Socio Assistenziale "C.I.S.A. Asti Sud" con sede in Nizza Monferrato trovando positivi riscontri sui servizi messi in essere dal medesimo per la nostra popolazione

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: si evidenziano nella tabella sottostante le Partecipate dell'ente con sintetica descrizione dell'attività svolta e relativa quota di partecipazione:

Ente/ Società	Quota Comune	descrizione
C.B.R.A. Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano	0,619%	Consorzio obbligatorio per la raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. Asti Sud	1,63%	Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali
G.A.I.A. S.p.A.	0,35%	Società per la gestione dei servizi ambientali del territorio dell'astigiano quali raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.
Acquedotto Valtiglione S.p.A.	3,19%	Società per la gestione e la distribuzione di acqua nel territorio
Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea in Provincia di Cuneo	0,51%	Consorzio per la raccolta e la divulgazione di informazioni e testi relativi al periodo della Resistenza partigiana
CO.GE.CA.	2,01%	Consorzio intercomunale di gestione canile
G.A.L.	1,96%	Società cooperativa per la promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio
Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero SCARL	0,03	Società consortile per la promozione del territorio

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei princìpi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 in data 01/03/2002.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Numero deliberazione	Data	Oggetto
20	20/07/2019	REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA NEL COMUNE DI SAN MARZANO OLIVETO.
25	26/10/2019	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'AUTOMEZZO DI PROPRIETA' COMUNALE.
27	26/10/2019	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SAN MARZANO OLIVETO.
36	21/12/2019	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC - MODIFICA ART. 63.
10	23/05/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" - ANNO 2020.
20	11/07/2020	MODIFICA DEL REGISTRO COMUNALE DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO SANITARIO (DAT) E DEL RELATIVO REGOLAMENTO DI GESTIONE, ISTITUITI CON PRECEDENTE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 09/07/2018.
4	27/02/2021	REGOLAMENTO CANONE PATRIMONIALE. APPROVAZIONE
9	29/04/2021	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA. APPROVAZIONE
16	26/06/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (T.A.R.I.), INTRODUZIONE AGEVOLAZIONI A SEGUITO DELL'EMER-GENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 E CONFERMA TARIFFE ANNUALITÀ 2021
12	27/04/2022	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER ATTIVITA' DI VIDEOSORVEGLIANZA.
22	30/07/2022	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE (LAVORI SERVIZI E FORNITURE). APPROVAZIONE
25	30/12/2022	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE
26	30/12/2022	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
5	04/03/2023	MODIFICHE AL REGOLAMENTO TARI IN RECEPIMENTO DELLA DELIBERA ARERA 15/2022.
14	29/04/2023	REGOLAMENTO "CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO ONERI DI URBANIZZAZIONE EX ART. 16 COMMA 4 DEL D.P.R. N. 380/2001" - ESAME ED APPROVAZIONE.
15	29/04/2023	REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA E CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI IN MATERIA DI TUTELA DEL VINCOLO PAESAGGISTICO DI CUI ALL'ART. 167 DEL D.LGS. 42/2004 - ESAME ED APPROVAZIONE
20	23/06/2023	REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI - ESAME ED APPROVAZIONE
27	26/09/2023	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI, CONTRIBUTI E DI QUALUNQUE ALTRO VANTAGGIO ECONOMICO A FAVORE DI SOGGETTI TERZI - ESAME ED APPROVAZIONE
3	24/02/2024	NUOVO REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE. ESAME ED APPROVAZIONE
5	24/02/2024	REGOLAMENTO COMUNALE PER AFFIDAMENTO E GESTIONE AREE VERDI ATTREZZATE APPARTENENTI AL PATRIMONIO COMUNALE. ESAME ED APPROVAZIONE

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

Numero deliberazione	Data	Oggetto
62	28/12/2020	MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI APPROVATO CON D.G.C. N. 74 DEL 28.12.2010.
28	22/05/2021	COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DISCIPLINARE (U.P.D.) DEL COMUNE DI SAN MARZANO OLIVETO E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.
16	24/03/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
6	22/01/2024	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.
Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore per tutto l'anno 2019.

Tipologia	*Aliquota*	*Note*
Terreni agricoli, se non posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali Aliquota ordinaria Area fabbricabile	0,95%	
Immobili categoria D	0,95%	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Immobili categoria D10 – Rurali strumentali azienda agricola	0,20%	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascunadelle categorie C2, C6, C7	0,40%	Detrazione € 200,00
Terreno agricolo (proprietario non agricoltore)	0,95%	Calcolo particolare, con moltiplicatore 135

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delib. C.C. n. 11 in data 23/05/2020:

Tipologia	*Aliquota*	*Note*
Aliquota ordinaria (Area fabbricabile, altri immobili diversi da quelli sotto elencati)	0,95%	
Immobili categoria D	1,05%	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Immobili categoria D10 – Rurali strumentali azienda agricola	0,10%	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascunadelle categorie C2, C6, C7	0,50%	Detrazione € 200,00
Terreni agricoli, se non posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali	0,85%	

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Tipologia	*Aliquota*	*Note*
Immobili categoria D compresi D10	0,10%	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascunadelle categorie C2, C6, C7	0,20%	

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.
La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regola- mento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non do-mestiche, quota fissa e quota variabile.
Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquiesdell'art. 3del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.
Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorreva modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del

servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF),che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.
Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.
In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale . ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione . Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Criteri di ripartizione del costo del servizio		*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023 (*)*
Ripartizione fra	utenze domestiche	84%	84%	84%	84%	84%
	utenze non domestiche	16%	16%	16%	16%	16%
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	10.248,00	10.248,00	10.313,49	16.086,00	26.040,00
	Quota variabile	93.790,00	93.790,00	94.389,29	93.287,02	90.376,21
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	1.952,00	1.952,00	1.964,47	3.064,00	4.960,00
	Quota variabile	19.210,00	19.210,00	19.332,75	19.106,98	18.510,79

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono esposte, le tariffe applicate nell'ultima annualità 2023 per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

RIEPILOGO DELLE TARIFFE ANNO 2023

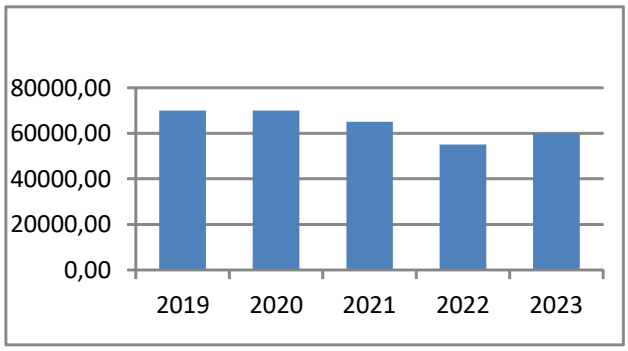
UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,36834	**0,30941**	0,78	368,05619	0,31448	**90,28212**
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,36834	**0,36097**	1,64	368,05619	0,31448	**189,82395**
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,36834	**0,39781**	1,82	368,05619	0,31448	**210,65829**
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,36834	**0,42727**	2,28	368,05619	0,31448	**263,90159**
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,36834	**0,45674**	2,92	368,05619	0,31448	**337,97923**
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,36834	**0,47884**	3,40	368,05619	0,31448	**393,53746**

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,58666	**0,23466**	2,60	0,26766	**0,69592**
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,58666	**0,39306**	5,51	0,26766	**1,47481**
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,58666	**0,22293**	3,11	0,26766	**0,83242**
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,58666	**0,17600**	2,50	0,26766	**0,66915**
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,58666	**0,62773**	8,79	0,26766	**2,35273**
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,58666	**0,46933**	6,55	0,26766	**1,75317**
107-Case di cura e riposo	0,95	0,58666	**0,55733**	7,82	0,26766	**2,09310**
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,58666	**0,58666**	8,21	0,26766	**2,19749**
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,58666	**0,34026**	4,50	0,26766	**1,20447**
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,58666	**0,51039**	7,11	0,26766	**1,90306**
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,58666	**0,62773**	8,80	0,26766	**2,35541**
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,58666	**0,42240**	5,90	0,26766	**1,57919**
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,58666	**0,53973**	7,55	0,26766	**2,02083**
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,58666	**0,25226**	3,50	0,26766	**0,93681**
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,58666	**0,32266**	4,50	0,26766	**1,20447**
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,58666	**2,83943**	39,67	0,26766	**10,61807**
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,58666	**2,13544**	29,82	0,26766	**7,98162**
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,58666	**1,03252**	14,43	0,26766	**3,86233**
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,58666	**0,90346**	12,59	0,26766	**3,36984**
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,58666	**3,55516**	49,72	0,26766	**13,30806**
121-Discoteche, night club	1,04	0,58666	**0,61013**	8,56	0,26766	**2,29117**

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.
La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	70.000,00	70.000,00	65.000,00	55.000,00	60.000,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.
In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.
Nel corso del periodo 2020/2024 l' Addizionale Comunale IRPEF NON ha dovuto subire modifiche. Resta un'unica aliquota per tutto il quinquennio di 0,6%

Tributi diversi

La Legge 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 commi 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di San Marzano Oliveto come attività gestita in concessione con affidamento a una ditta esterna fino all'esercizio 2022 ed in appalto a decorrere dall'esercizio 2023.
Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 4 del 27/02/2021 che approva il Regolamento e la Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 29/01/2022 di approvazione delle tariffe e le successive deliberazioni di Consiglio Comunale che confermano le tariffe.
La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	1.500,00	1.606,00	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	4.972,00	18.896,00	15.500,48

Si precisa che la quota dell'esercizio 2022 comprende l'incasso di quote relative agli esercizi 2020 e 2021 posticipate a causa della pandemia.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di San Marzano Oliveto ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Risorse assegnate all' ente ai fini COVID			
Tipologie risorsa/annualità	***2020***	***2021***	***2022***
Fondo funzioni fondamentali	47.894,36	4.119,70	0,00
Risorse bonus alimentari	12.587,44	4.603,53	0,00
Risorse sanificazione	1.884,50	0,00	0,00
Risorse per agevolazioni TARI	0,00	5.886,72	0,00
Risorse scuola estiva	0,00	2.149,77	868,35

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

Servizi e spese nel periodo COVID			
Tipologia/annualità	***2020***	***2021***	***2022***
Fornitura prodotti medicali e DPI	2.534,21	5.266,36	0,00
Sanificazioni	2.171,20	0,00	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	4.925,16	8.679,93	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	991,98	0,00	0,00
Servizi lavoro straordinario	0,00	150,07	0,00
Agevolazioni aziende per TARI	7.937,15	7.932,77	0,00
Servizi educativi	0,00	23.570,40	0,00
Contributi centri estivi	0,00	2.149,77	868,35

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti:

1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura,
2. Rivoluzione verde, e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).

- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di San Marzano Oliveto sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d' origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Nome tematica	*Codice CUP*	*Descrizione aggregata*	*Costo progetto da dipe*	*Nota Stato Progetto/ CUP*	*Data fine prevista*
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	J81C22001660006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	47.427,00	Contrattualizzato	18/01/2025
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J51F22007780006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) SERVIZIO EROGAZIONE API 1	10.172,00	In attesa di certificazione	13/06/2024
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J84D22004510006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICO PUBBLICO ADIBITO AD ASILO.*PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII	50.000,00	Progetto da avviare	31/12/2025
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J85F21001350001	LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO SEMINTERRATO DEL MUNICIPIO	100.000,00	Lavori conclusi 15/10/2022	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J85J19000320001	CONSOLIDAMENTO MOVIMENTO FRANOSO NEL CONCENTRICO	690.000,00	Lavori in corso d'opera	31/03/2026
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J87G22000390006	REALIZZAZIONE DI SERVIZIO IGIENICO PUBBLICO CON ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.*PIAZZA GIOVANNI XXIII	50.000,00	Lavori conclusi 13/12/2023	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J89G20000300004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO PUBBLICO (TEATRO)	50.000,00	Lavori appaltati	31/12/2024
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J89G20000300004	LAVORI DI RISPARMIO ENERGETICO SUL PALAZZO COMUNALE	50.000,00	Lavori conclusi 07/12/2022	

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

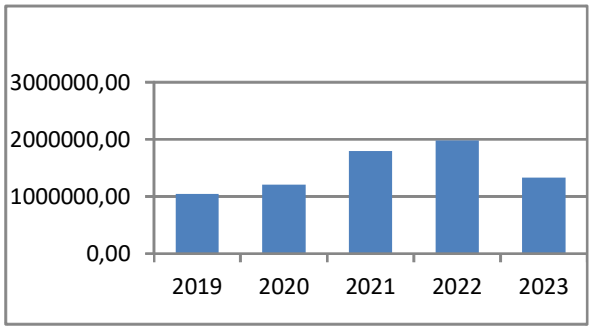
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

Spese	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	**1.043.927,89**	**1.205.104,99**	**1.798.553,35**	**1.980.139,44**	**1.331.846,11**
T1: Spese correnti	720.498,04	734.416,21	725.447,46	728.006,41	722.558,79
T2: Spese in c/capitale	161.043,16	311.591,34	863.317,22	1.071.238,15	375.099,65
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	28.681,66	15.463,95	25.375,00	25.832,50	25.552,18
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	133.705,03	143.633,49	184.413,67	155.062,38	208.635,49
TOTALE GENERALE SPESE	**1.043.927,89**	**1.205.104,99**	**1.798.553,35**	**1.980.139,44**	**1.331.846,11**



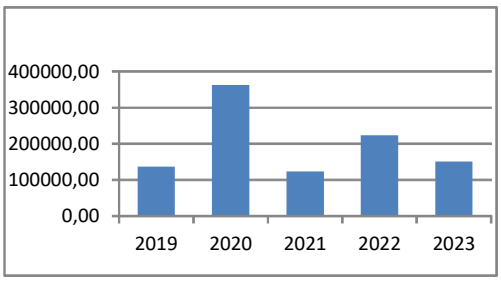
Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui.

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	194.085,79	233.000,00	388.343,28	122.140,00	160.500,00
FPV per spese correnti	8.700,00	10.949,90	10.675,00	5.857,62	7.273,24
FPV per spese c/capitale	10.150,40	130.000,00	125.084,00	30.432,32	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	626.751,82	574.154,29	584.786,75	593.629,77	614.853,16
T2: Trasferimenti correnti	28.223,53	113.640,45	87.419,95	138.766,06	61.639,77
T3: Entrate extratributarie	176.772,17	187.739,08	134.856,82	186.067,93	164.476,87
T4: Entrate in c/capitale	143.728,54	310.907,45	372.728,31	869.991,23	206.997,35
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	**975.476,06**	**1.186.441,27**	**1.179.791,83**	**1.788.454,99**	**1.047.967,15**
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	70.000,00	109.000,00	141.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	133.705,03	143.633,49	184.413,67	155.062,38	208.635,49
Totale entrate dell'esercizio	**1.109.181,09**	**1.330.074,76**	**1.434.205,50**	**2.052.517,37**	**1.397.602,64**
Entrate complessive	**1.322.117,28**	**1.704.024,66**	**1.958.307,78**	**2.210.947,31**	**1.565.375,88**
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	720.498,04	734.416,21	725.447,46	728.006,41	722.558,79
FPV di parte corrente	10.949,90	10.675,00	5.857,62	7.273,24	8.195,24
T2: Spese in c/capitale	161.043,16	311.591,34	863.317,22	1.071.238,15	375.099,65
FPV c/capitale	130.000,00	125.084,00	30.432,32	0,00	74.325,12
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	**1.022.491,10**	**1.181.766,55**	**1.625.054,62**	**1.806.517,80**	**1.180.178,80**
T4: Rimborso prestiti	28.681,66	15.463,95	25.375,00	25.832,50	25.552,18
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	133.705,03	143.633,49	184.413,67	155.062,38	208.635,49
Totale spese dell'esercizio	**1.184.877,79**	**1.340.863,99**	**1.834.843,29**	**1.987.412,68**	**1.414.366,47**
Spese complessive	**1.184.877,79**	**1.340.863,99**	**1.834.843,29**	**1.987.412,68**	**1.414.366,47**
Avanzo di competenza	**137.239,49**	**363.160,67**	**123.464,49**	**223.534,63**	**151.009,41**



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

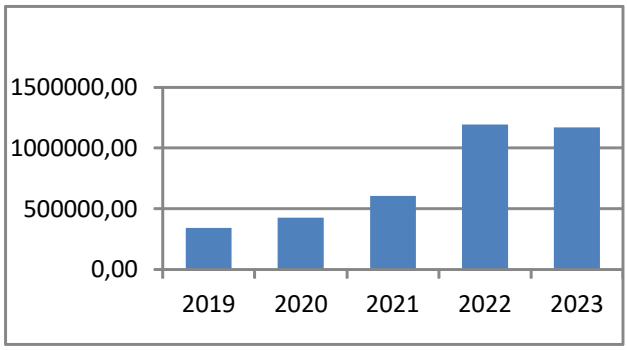
	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	621.886,54	528.567,11	703.159,82	354.029,31	729.804,97
Riscossioni totali	1.016.051,55	1.248.993,77	1.248.812,27	1.465.751,62	1.425.418,39
di cui in c/residui	123.388,27	231.230,13	219.231,70	337.239,86	379.569,16
in c/competenza	892.663,28	1.017.763,64	1.029.580,57	1.128.511,76	1.045.849,23
Pagamenti totali	1.109.370,98	1.074.401,06	1.597.942,78	1.089.975,96	1.562.477,13
di cui in c/residui	215.037,44	151.914,96	299.744,60	339.875,83	678.162,86
in c/competenza	894.333,54	922.486,10	1.298.198,18	750.100,13	884.314,27
Saldo di cassa al 31 dicembre	528.567,11	703.159,82	354.029,31	729.804,97	592.746,23
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	528.567,11	703.159,82	354.029,31	729.804,97	592.746,23
Residui attivi	343.848,23	427.918,96	605.506,31	1.193.513,15	1.168.116,82
di cui da esercizi precedenti	127.330,42	115.607,84	200.881,38	269.507,54	816.363,41
di nuova formazione	216.517,81	312.311,12	404.624,93	924.005,61	351.753,41
di cui residui attivi incassati al 31/12 in conti post.e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	337.310,01	444.116,91	627.507,82	1.501.559,76	1.247.339,23
di cui da esercizi precedenti	187.715,66	161.498,02	127.152,65	271.520,45	799.807,39
di nuova formazione	149.594,35	282.618,89	500.355,17	1.230.039,31	447.531,84
FPV per spese correnti	10.949,90	10.675,00	5.857,62	7.273,24	8.195,24
FPV per spese in c/capitale	130.000,00	125.084,00	30.432,32	0,00	74.325,12
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	**394.155,43**	**551.202,87**	**295.737,86**	**414.485,12**	**431.003,46**
Parte accantonata	**76.280,90**	**94.636,09**	**82.353,33**	**80.593,90**	**99.317,32**
Fondo crediti dubbia esigibilità	75.457,19	91.031,98	76.659,95	72.513,28	88.031,54
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	823,71	3.604,11	5.693,38	8.080,62	11.285,78
Parte vincolata	**0,00**	**103.989,26**	**2.690,83**	**84.867,93**	**69.749,62**
da leggi e principi contabili	0,00	25.011,13	1.440,73	18.612,04	6.052,26
da trasferimenti	0,00	9.978,13	1.250,10	66.255,89	63.558,96
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	138,40
altri vincoli	0,00	69.000,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	**54.246,58**	**144.568,06**	**17.147,49**	**562,07**	**12.251,80**
Parte disponibile	**263.627,95**	**208.009,46**	**193.546,21**	**248.461,22**	**249.684,72**

Si precisa che i dati relativi all'esercizio 2023 sono ancora provvisori in quanto derivano dall'approvazione del riaccertamento dei residui al 31/12/2023, in attesa dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

Gestione dei residui

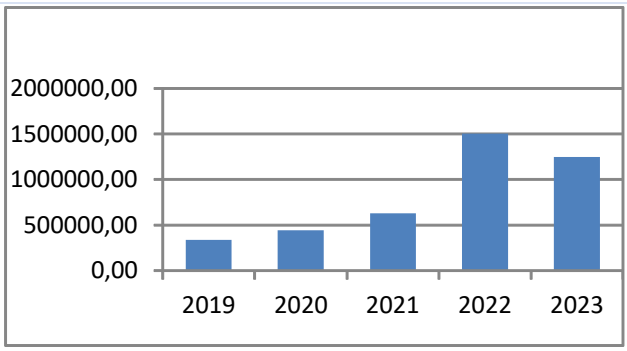
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell' esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

Residui attivi	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Residui al 1° gennaio	250.061,54	343.848,23	427.918,96	605.506,31	1.193.513,15
Riscossioni c/residui	123.388,27	231.230,13	219.231,70	337.239,86	379.569,16
% riscossioni c/residui	49,34	67,25	51,23	55,70	31,80
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	657,15	2.989,74	-7.805,88	1.241,09	2.419,42
Totale residui da esercizi precedenti	**127.330,42**	**115.607,84**	**200.881,38**	**269.507,54**	**816.363,41**
Residui di nuova formazione	216.517,81	312.311,12	404.624,93	924.005,61	351.753,41
Totale dei residui da riportare	**343.848,23**	**427.918,96**	**605.506,31**	**1.193.513,15**	**1.168.116,82**

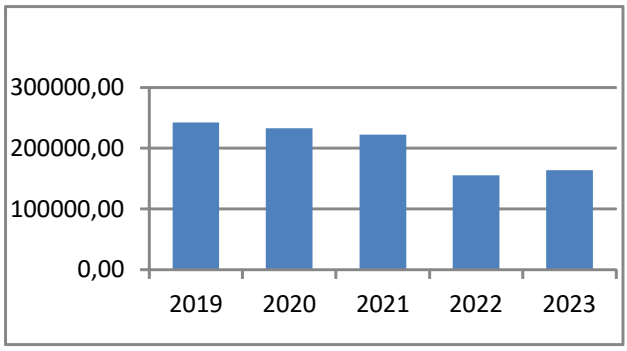


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi . Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

Residui passivi	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Residui al 1° gennaio	405.381,92	337.310,01	444.116,91	627.507,82	1.501.559,76
Pagamenti c/residui	215.037,44	151.914,96	299.744,60	339.875,83	678.162,86
% pagamenti c/residui	53,05	45,04	67,49	54,16	45,16
Residui eliminati	-2.628,82	-23.897,03	-17.219,66	-16.111,54	-23.589,51
Totale residui da esercizi precedenti	**187.715,66**	**161.498,02**	**127.152,65**	**271.520,45**	**799.807,39**
Residui di nuova formazione	149.594,35	282.618,89	500.355,17	1.230.039,31	447.531,84
Totale residui da riportare	**337.310,01**	**444.116,91**	**627.507,82**	**1.501.559,76**	**1.247.339,23**



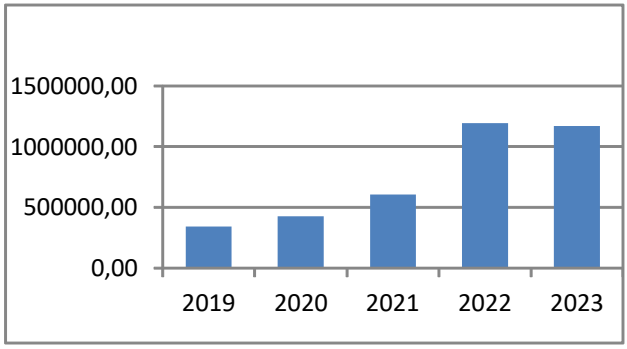
	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	30,15	30,54	30,88	19,90	21,02
Residui attivi titolo I e III	242.271,34	232.659,01	222.193,98	155.174,05	163.852,87
Accertamenti correnti titoli I e III	803.523,99	761.893,37	719.643,57	779.697,70	779.330,03



Anzianità dei residui finali

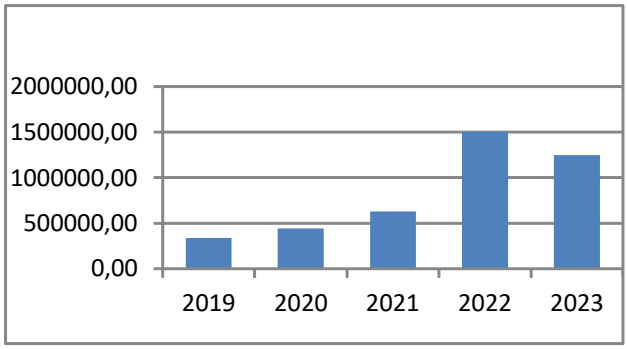
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	42.517,77	56.773,12	46.110,34	45.578,44	23.712,96
5 anni precedenti	16.065,48	3.317,21	15.759,52	6.868,05	6.318,49
4 anni precedenti	3.661,77	19.127,38	8.675,37	9.738,22	4.757,29
3 anni precedenti	21.495,62	9.812,37	12.068,22	5.069,39	105.026,16
2 anni precedenti	12.879,49	13.272,00	7.402,22	105.461,16	55.227,49
Anno precedente	30.710,29	13.305,76	110.865,71	96.792,28	621.321,02
Residui da competenza	216.517,81	312.311,12	404.624,93	924.005,61	351.753,41
Totale residui al 31-12	**343.848,23**	**427.918,96**	**605.506,31**	**1.193.513,15**	**1.168.116,82**



Il dato evidenzia una " anzianità" dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti di maggiore anzianità ed una **peggiorata gestione** dei crediti dell'esercizio 2022 derivante da ingenti contributi PNRR erogati solo in misura parziale da parte dello Stato.

Residui passivi	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
oltre 5 anni precedenti	42.201,99	43.214,59	44.005,79	52.710,42	27.901,93
5 anni precedenti	1.025,26	800,10	9.750,23	396,36	25.342,29
4 anni precedenti	819,14	9.750,23	396,36	25.426,14	4.714,60
3 anni precedenti	9.856,60	524,88	25.426,14	5.067,35	16.545,14
2 anni precedenti	658,89	94.123,95	5.967,35	29.863,45	17.687,17
Anno precedente	133.153,78	13.084,27	41.606,78	158.056,73	707.616,26
Residui da competenza	149.594,35	282.618,89	500.355,17	1.230.039,31	447.531,84
Totale residui al 31-12	**337.310,01**	**444.116,91**	**627.507,82**	**1.501.559,76**	**1.247.339,23**



Il dato evidenzia una **migliorata** "anzianità" dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
d) i debiti insussistenti o prescritti;
e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	***Iniziali***	***Riscossi***	***Maggiori***	***Minori***	***Riaccertati***	***Da riportare***	***Residui provenienti dalla gestione di competenza***	***Totale residui di fine gestione***
	a	***b***	***c***	***d***	***e= (a+c-d)***	***f=(e-b)***	***g***	***h=(f+g)***
Titolo 1 - Tributarie	155.384,41	74.877,51	1.487,61	471,37	156.400,65	81.523,14	74.843,82	156.366,96
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	33.924,16	5.512,98	0,00	0,00	33.924,16	28.411,18	0,00	28.411,18
Titolo 3 - Extratributarie	53.321,36	42.847,78	0,00	359,09	52.962,27	10.114,49	75.789,89	85.904,38
Parziale titoli 1+2+3	**242.629,93**	**123.238,27**	**1.487,61**	**830,46**	**243.287,08**	**120.048,81**	**150.633,71**	**270.682,52**
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.000,00	59.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	7.431,61	150,00	0,00	0,00	7.431,61	7.281,61	6.884,10	14.165,71
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	**250.061,54**	**123.388,27**	**1.487,61**	**830,46**	**250.718,69**	**127.330,42**	**216.517,81**	**343.848,23**

RESIDUI PASSIVI	Iniziali a	Pagati b	Minori c	Riaccertati d=(a-c)	Da riportare e=(d-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	120.914,64	89.944,30	2.067,62	118.847,02	28.902,72	111.291,57	140.194,29
Titolo 2 - In conto capitale	255.953,52	122.944,92	561,20	255.392,32	132.447,40	34.322,15	166.769,55
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	28.513,76	2.148,22	0,00	28.513,76	26.365,54	3.980,63	30.346,17
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	**405.381,92**	**215.037,44**	**2.628,82**	**402.753,10**	**187.715,66**	**149.594,35**	**337.310,01**

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e= (a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	133.137,87	63.804,25	11.375,26	0,00	144.513,13	80.708,88	53.438,14	134.147,02
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	99.273,23	39.934,68	0,00	8.409,32	90.863,91	50.929,23	21.887,42	72.816,65
Titolo 3 - Extratributarie	22.036,18	21.722,52	0,00	0,00	22.036,18	313,66	29.392,19	29.705,85
Parziale titoli 1+2+3	**254.447,28**	**125.461,45**	**11.375,26**	**8.409,32**	**257.413,22**	**131.951,77**	**104.717,75**	**236.669,52**
Titolo 4 - In conto capitale	821.462,86	139.154,09	0,00	495,14	820.967,72	681.813,63	101.167,26	782.980,89
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	109.000,00	108.948,62	0,00	51,38	108.948,62	0,00	141.000,00	141.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	8.603,01	6.005,00	0,00	0,00	8.603,01	2.598,01	4.868,40	7.466,41
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	**1.193.513,15**	**379.569,16**	**11.375,26**	**8.955,84**	**1.195.932,57**	**816.363,41**	**351.753,41**	**1.168.116,82**

RESIDUI PASSIVI	Iniziali a	Pagati b	Minori c	Riaccertati d=(a-c)	Da riportare e=(d-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	195.251,44	159.121,04	10.289,88	184.961,56	25.840,52	142.026,29	167.866,81
Titolo 2 - In conto capitale	1.260.330,56	502.289,28	13.299,63	1.247.030,93	744.741,65	268.140,90	1.012.882,55
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	45.977,76	16.752,54	0,00	45.977,76	29.225,22	37.364,65	66.589,87
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	**1.501.559,76**	**678.162,86**	**23.589,51**	**1.477.970,25**	**799.807,39**	**447.531,84**	**1.247.339,23**

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.
Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.
Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.
Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un r**isultato di competenza dell'esercizio non negativo.**
Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di San Marzano Oliveto ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIC		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.700,00	10.949,90	10.675,00	5.857,62	7.273,24
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	831.747,52	875.533,82	807.063,52	918.463,76	840.969,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	720.498,04	734.416,21	725.447,46	728.006,41	723.424,59
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	5.179,93	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	10.949,90	10.675,00	5.857,62	7.273,24	8.195,24
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	28.681,66	15.463,95	25.375,00	25.832,50	25.552,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**80.317,92**	**125.928,56**	**61.058,44**	**163.209,23**	**91.071,03**
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	3.236,19	0,00	8.943,28	16.040,00	16.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**83.554,11**	**125.928,56**	**70.001,72**	**179.249,23**	**107.571,03**

Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	18.355,19	2.089,27	3.717,24	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	34.989,26	0,00	65.005,79	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**83.554,11**	**72.584,11**	**67.912,45**	**110.526,20**	**107.571,03**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.535,73	0,00	-14.372,03	-4.146,67	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**82.018,38**	**72.584,11**	**82.284,48**	**114.672,87**	**107.571,03**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	190.849,60	233.000,00	379.400,00	106.100,00	144.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	10.150,40	130.000,00	125.084,00	30.432,32	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	143.728,54	310.907,45	442.728,31	978.991,23	347.997,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	161.043,16	311.591,34	863.317,22	1.071.238,15	375.099,65
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	130.000,00	125.084,00	30.432,32	0,00	74.325,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		**53.685,38**	**237.232,11**	**53.462,77**	**44.285,40**	**42.572,58**
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	69.000,00	931,27	17.171,31	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**53.685,38**	**168.232,11**	**52.531,50**	**27.114,09**	**42.572,58**
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**53.685,38**	**168.232,11**	**52.531,50**	**27.114,09**	**42.572,58**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

lungo termine						
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		**137.239,49**	**363.160,67**	**123.464,49**	**223.534,63**	**150.143,61**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		0,00	18.355,19	2.089,27	3.717,24	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	103.989,26	931,27	82.177,10	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**137.239,49**	**240.816,22**	**120.443,95**	**137.640,29**	**150.143,61**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.535,73	0,00	-14.372,03	-4.146,67	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**135.703,76**	**240.816,22**	**134.815,98**	**141.786,96**	**150.143,61**
O1) Risultato di competenza di parte corrente		83.554,11	125.928,56	70.001,72	179.249,23	107.571,03
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	3.236,19	0,00	0,00	16.040,00	16.500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	18.355,19	2.089,27	3.717,24	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.535,73	0,00	-14.372,03	-4.146,67	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	34.989,26	0,00	65.005,79	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		78.782,19	72.584,11	82.284,48	98.632,87	91.071,03

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di San Marzano Oliveto ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.
Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.
L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.
La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.
Nel corso del mandato sono stati accesi i seguenti nuovi mutui:

Anno	*Istituto*	*Opera*	*Importo*
2021	Cassa Depositi e Prestiti	Acquisto complesso di edifici di proprietà della Curia siti in Piazza Giovanni XXIII	70.000,00
2022	Cassa Depositi e Prestiti	Rifacimento condotte idriche nel concentrico	250.000,00
		TOTALE	***320.000,00***

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità:

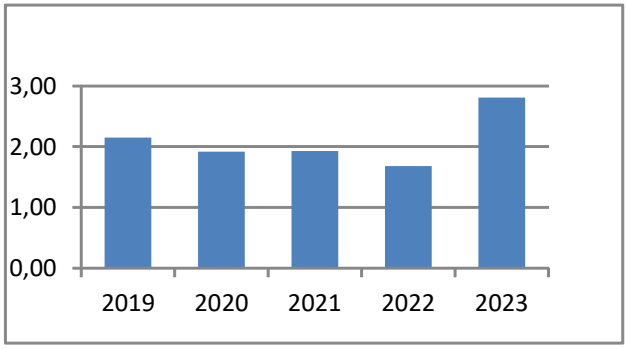
	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	387.626,15	358.736,25	341.495,05	386.137,70	608.007,50
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	387.626,15	358.736,25	341.495,05	386.137,70	608.007,50
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	1.016	992	989	999	994
Debito pro-capite complessivo per abitante	381,52	361,63	345,29	386,52	611,68
Debito pro-capite netto solo da mutui	381,52	361,63	345,29	386,52	611,68

Al termine dell'annualità 2022 si è contratto un mutuo a lungo termine per il rifacimento integrale delle condotte idriche nel concentrico del paese per un importo di € 250.000,00 . Il mutuo, a carico dell'ente viene rimborsato per una quota pari all'80% dall'Ente Gestore Acquedotto Valtiglione in rate semestrali.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	17.905,87	15.867,97	16.027,02	14.734,15	22.655,86
Entrate Correnti (*su anno-2)	833.786,64	826.884,04	831.747,52	875.533,82	807.063,52
% su Entrate Correnti	2,15	1,92	1,93	1,68	2,81
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente **il peggioramento** del rapporto "spese per interessi" rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **peggiorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte della contrazione di nuovi mutui a tasso fisso con Cdp spa da parte dell'ente negli ultimi esercizi.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' " Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.
Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.
Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.
L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".
I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recupera risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente. Si precisa che i dati relativi all'esercizio 2023 sono ancora provvisori in attesa dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

			Stato patrimoniale Attivo	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
			A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			B) IMMOBILIZZAZIONI					
I			*Immobilizzazioni immateriali*					
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	797,07	601,87	1.915,40	1.378,60	6.880,80
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5		Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.342,08	1.989,10	819,12	2.293,90	1.701,29
	9		Altre	4.920,00	16.460,00	11.000,00	8.000,00	5.000,00
			Totale immobilizzazioni immateriali	**9.059,15**	**19.050,97**	**13.734,52**	**11.672,50**	**13.582,09**
			Immobilizzazioni materiali					
II	1		Beni demaniali	2.604.472,53	2.607.392,75	2.742.643,32	2.831.089,34	3.281.281,40
	1.1		Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2		Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.3		Infrastrutture	2.329.741,53	2.334.266,70	2.468.182,89	2.524.919,49	2.987.106,96
	1.9		Altri beni demaniali	274.731,00	273.126,05	274.460,43	306.169,85	294.174,44
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	818.358,58	890.765,88	1.183.937,19	1.228.577,80	1.355.232,14
	2.1		Terreni	317.772,54	317.772,54	325.623,24	325.623,24	325.623,24
		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2		Fabbricati	481.367,68	535.379,79	733.437,73	714.877,88	859.181,24
		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3		Impianti e macchinari	3.663,55	22.636,12	20.150,46	75.412,38	71.437,69
		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	5.971,94	5.246,67	4.521,40	3.796,13	3.070,86
	2.5		Mezzi di trasporto	0,00	0,00	77.858,37	62.022,77	46.187,17
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	743,23	1.360,36	860,77	449,55	5.725,96
	2.7		Mobili e arredi	1.682,31	1.445,86	14.793,47	34.149,52	32.294,39
	2.8		Infrastrutture	7.157,33	6.924,54	6.691,75	12.246,33	11.711,59
	2.99		Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	204.950,81	204.950,81	303.722,01	254.398,69	99.460,93
			Totale immobilizzazioni materiali	**3.627.781,92**	**3.703.109,44**	**4.230.302,52**	**4.314.065,83**	**4.735.974,47**
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie*					
	1		Partecipazioni in	242.996,67	248.736,84	193.575,00	193.575,00	193.575,00
		a	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	imprese partecipate	242.996,67	248.736,84	193.575,00	193.575,00	193.575,00
		c	altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**242.996,67**	**248.736,84**	**193.575,00**	**193.575,00**	**193.575,00**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**3.879.837,74**	**3.970.897,25**	**4.437.612,04**	**4.519.313,33**	**4.943.131,56**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I			Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
II			Crediti					
	1		Crediti di natura tributaria	81.721,22	72.352,00	127.330,44	60.709,15	47.501,01
		a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	Altri crediti da tributi	81.721,22	66.202,00	73.358,45	60.694,89	47.501,01
		c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	6.150,00	53.971,99	14,26	0,00
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	87.411,18	187.497,41	374.821,07	920.736,09	853.797,54
		a	verso amministrazioni pubbliche	64.750,24	164.836,47	352.160,13	898.075,15	839.736,84
		b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c	imprese partecipate	22.660,94	22.660,94	22.660,94	22.660,94	14.060,70
		d	verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Verso clienti ed utenti	38.090,53	21.382,92	15.869,20	17.077,71	24.589,37
	4		Altri Crediti	61.627,23	57.331,65	9.875,65	12.526,92	12.247,36
		a	verso l'erario	0,00	2.627,00	0,00	0,00	0,00
		b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c	altri	61.627,23	54.704,65	9.875,65	12.526,92	12.247,36
			Totale crediti	**268.850,16**	**338.563,98**	**527.896,36**	**1.011.049,87**	**938.135,28**
III			Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
IV			Disponibilità liquide					
	1		Conto di tesoreria	528.567,11	703.159,82	354.029,31	729.804,97	592.746,23

		a	Istituto tesoriere	528.567,11	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	presso Banca d'Italia	0,00	703.159,82	354.029,31	729.804,97	592.746,23
	2		Altri depositi bancari e postali	2.260,97	1.197,35	276,51	389,52	1.238,35
	3		Denaro e valori in cassa	177,15	0,00	0,00	0,00	0,00
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale disponibilità liquide	**531.005,23**	**704.357,17**	**354.305,82**	**730.194,49**	**593.984,58**
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**799.855,39**	**1.042.921,15**	**882.202,18**	**1.741.244,36**	**1.532.119,86**
			D) RATEI E RISCONTI					
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**4.679.693,13**	**5.013.818,40**	**5.319.814,22**	**6.260.557,69**	**6.475.251,42**

			Stato patrimoniale Passivo	***2019***	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
			A) PATRIMONIO NETTO					
I			Fondo di dotazione	1.138.295,82	1.138.295,82	1.138.295,82	1.138.295,82	1.138.295,82
II			Riserve	2.843.756,86	3.086.306,51	2.811.856,05	2.900.302,07	3.389.428,96
		b	da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c	da permessi di costruire	38.089,28	69.212,73	69.212,73	69.212,73	108.147,56
		d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.604.472,53	2.607.392,75	2.742.643,32	2.831.089,34	3.281.281,40
		e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III			Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	201.195,05	409.701,03	350.323,45	104.311,92	104.443,68
V			Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**3.982.052,68**	**4.224.602,33**	**4.300.475,32**	**4.142.909,81**	**4.632.168,46**
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Altri	759,19	3.604,11	5.693,38	8.080,62	11.285,78
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**759,19**	**3.604,11**	**5.693,38**	**8.080,62**	**11.285,78**

			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			D)DEBITI					
	1		Debiti da finanziamento	358.736,25	341.495,05	388.962,18	608.007,50	582.457,95
		a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	verso altri finanziatori	358.736,25	341.495,05	388.962,18	608.007,50	582.457,95
	2		Debiti verso fornitori	68.565,20	115.264,24	439.003,69	1.090.125,56	888.145,61
	3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	179.929,31	157.736,91	86.693,53	171.532,14	60.546,96
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	altre amministrazioni pubbliche	155.259,31	137.036,91	58.693,53	148.163,79	53.012,95
		c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	imprese partecipate	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00	0,00
		e	altri soggetti	5.170,00	1.200,00	8.500,00	3.868,35	7.534,01
	5		Altri debiti	89.650,50	171.115,76	98.986,12	239.902,06	300.646,66
		a	tributari	1.846,77	1.773,63	2.745,75	233,76	2.360,07
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	248,63	4.905,53	668,11	494,12	972,54
		c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	altri	87.555,10	164.436,60	95.572,26	239.174,18	297.314,05
			TOTALE DEBITI (D)	**696.881,26**	**785.611,96**	**1.013.645,52**	**2.109.567,26**	**1.831.797,18**
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I			Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II			Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**4.679.693,13**	**5.013.818,40**	**5.319.814,22**	**6.260.557,69**	**6.475.251,42**
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE CONTI D'ORDINE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

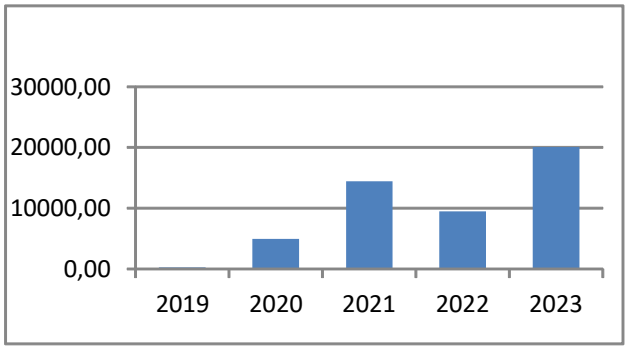
- Richiesta istruttoria su rendiconto 2019 pervenuta in data 03/05/2021
- Richiesta istruttoria sul rendiconto 2020 pervenuta in data 06/09/2022
- Richiesta istruttoria su rendiconto 2021 pervenuta in data 26/05/2023.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

Gestione di competenza	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*
Spese correnti totali	720.498,04	734.416,21	725.447,46	728.006,41	722.558,79
Quota non ricorrente	**295,85**	**4.949,56**	**14.426,14**	**9.492,95**	**20.086,06**
Spesa ricorrente	720.202,19	729.466,65	711.021,32	718.513,46	702.472,73



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiorata.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del D.lgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedimentali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "*il rispetto degli eventuali vincoli di*

destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all' utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale nella quale si evidenzia che l'ente non ha avuto la necessità di richiedere anticipazioni di cassa.

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spesecorrenti, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2019	2020	2021	2022	2023
Giacenza di cassa al 31.12.	528.567,11	703.159,82	354.029,31	729.804,97	592.746,23
Di cui: Cassa vincolata	0,00	75.293,72	123.969,32	243.509,99	271.503,34

I **migliorati** flussi di cassa e la **migliorata** giacenza di cassa hanno consentito di **ridurre** i tempi medi di pagamento delle fatture di cui si evidenzia l'evoluzione con la seguente tabella:

	2019	2020	2021	2022	2023
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rispetto dei termini	-24,09	-20,28	-14,00	-8,39	-19,00

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro https://portaletesoro.mef.gov.it e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014).

Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.
Le quote di partecipazione diretta sono così rappresentabili:

DENOMINAZIONE	SEDE	% DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE
Gestione Ambiente Integrata dell'Astigiano S.p.A. - G.A.I.A. s.p.a.	*Via Brofferio n. 48 Asti*	***0,35%***	*Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali.*
Acquedotto Valtiglione S.p.a	*Frazione S. Marzanotto n. 321 - Asti*	***3,19%***	*Servizio Idrico Integrato*
Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero SCARL	*Piazza Risorgimento n. 2 - Alba (CN)*	***0,03%***	*Promozione del Territorio*
Gruppo di Azione Locale - GAL – Terre Astigiane nelle Colline Patrimonio dell'Umanità- Soc. Coop. a r.l. (1)	*Via Roma n. 13 – Costigliole d'Asti (AT)*	***1,96%***	*Promozione dello sviluppo sociale,culturale ed economico del territorio*

Servizi pubblici locali – s.p.l.

Decreto Legislativo n. 201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	*Tipologia servizio*	*Presenza nell' Ente/Società*
1	Servizi cimiteriali	Affidamento servizio a ditta esterna
2	Luci votive	Affidamento servizio a ditta esterna
3	Trasporto scolastico	Gestione tramite Unione Val Tiglione e dintorni

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	*Tipologia servizio*	*Presenza nell' Ente/società*
1	Distribuzione gas naturale	Servizio affidato in concessione
2	Servizio idrico integrato	Gestito dalla Società Acquedotto Valtiglione S.p.A.
3	Servizio gestione rifiuti urbani	Servizio gestito dal Consorzio CBRA di Asti

Considerazioni finali e conclusioni

L'Amministrazione ha improntato la propria gestione sulla economicità cercando di incrementare il livello di efficacia con il contenimento della spesa, nel contempo ha posto in essere una serie di attività che hanno comunque consentito all'Ente medesimo di portare avanti programmi di investimenti pubblici attingendo le risorse sia da finanziamenti statali/regionali sia concentrando le risorse proprie di bilancio su investimenti ritenuti prioritari.

La presente relazione sara' inviata agli organi competenti di cui al D.Lgs. n. 149/2011 e s.m.i. e sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di San Marzano Oliveto secondo le prescrizioni previste dal citato decreto legislativo.

San Marzano Oliveto, lì 20/03/2024

Il SINDACO
SCAGLIOLA Giovanni

==========

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Torino, li

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
PASSARELLA Dr. Maurizio

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:
https://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/Menu/tabid/20842/Default.aspx?IDDettaglio=202953&Portale=10140

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa